



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "EFFETTI LEGGE 132/2018" PRESENTATA IN DATA 8 GENNAIO 2019 - PRIMO FIRMATARIO LO RUSSO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

che in data 22 ottobre 2018 il Consiglio Comunale approvava l'Ordine del Giorno n. 7 (mecc. 2018 04146/002) nel merito del Decreto Legge 4 ottobre 2018 n. 113, cosiddetto "Immigrazione e Sicurezza", oggi Legge n. 132 del 1 dicembre 2018;

VISTO

che tale Ordine del Giorno richiamava alcune criticità tra le quali:

- 1) in Piemonte risulterebbero accolte 10.380 persone nei Centri di accoglienza, di cui 5.000 sarebbero prive del titolo previsto dal Decreto Legge e dunque a rischio legalità con conseguenti ricadute nei centri urbani;
- 2) a Torino oltre a 200 MSNA rischiano al compimento del 18 anno di età di uscire dai percorsi di accoglienza e di finire in strada o alternativamente, di richiedere il prosieguo amministrativo con rette (tra i 35 e i 60 Euro giornalieri) a totale carico della Città, fino al compimento del 21 anno di età;
- 3) l'ANCI nazionale ha stimato in 280 milioni di Euro i costi amministrativi che ricadranno su Servizi Sociali e Sanitari territoriali e dei comuni, per l'assistenza ai soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale (di questi circa 483.000 Euro nel triennio per la sola Città di Torino);

CONSIDERATO CHE

- l'ordine del giorno impegnava la Sindaca e la Giunta Comunale a chiedere al Governo di sospendere gli effetti dell'applicazione del Decreto Legge e aprire un confronto con le Città italiane sulle ricadute concrete di tale decreto;
- a seguito delle concrete preoccupazioni espresse da diverse Amministrazioni comunali indipendentemente dal loro colore politico, la Regione Piemonte ha istituito nelle passate settimane un tavolo con Comuni e con l'Anci regionale per valutare l'impatto del decreto sicurezza, ora legge, sul proprio territorio e che, in seguito all'Ordine del Giorno

approvato dal Consiglio Regionale il 18 dicembre scorso, contrario al decreto sicurezza, sta valutando se sussistano i fondamenti giuridici come Regione per un ricorso alla Corte Costituzionale;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere, a fronte delle preoccupazioni, delle azioni e del dissenso espresso da tanti Sindaci, cosa intenda fare in coerenza con quanto suesposto.

Presentazione: LO RUSSO, TRESSO, ARTESIO, MAGLIANO, TISI, GRIPPO, FOGLIETTA, CANALIS